



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

**“A. MARIANO - E. FERMI”**

Via Malpighi, 23 – Tel. 0883/246369

76123 - A N D R I A (BT)

I.C. "A. MARIANO - E. FERMI"- ANDRIA  
Prot. 0005258 del 18/12/2024  
I-8 (Uscita)

e-mail: [btic86200q@istruzione.it](mailto:btic86200q@istruzione.it)

PEC: [btic86200q@pec.istruzione.it](mailto:btic86200q@pec.istruzione.it)

Sito internet: [www.ics-marianofermi.edu.it](http://www.ics-marianofermi.edu.it)

Codice Fiscale 90091080722 – Codice univoco fatturazione: UFOIXU – codice IPA: istsc\_btic86200q – Codice Ministeriale BTICC86200Q

*Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede  
(I Giovanni 4,20)*

Carissimi membri della comunità scolastica,

ci avviciniamo al Natale, un tempo che ci invita alla riflessione e alla speranza. Le parole di San Giovanni ci ricordano l'essenza del Natale: l'abbattimento di quella "distanza primordiale" tra Dio e l'umanità, attraverso un atto di prossimità e presenza divina senza precedenti. "Si fa uomo colui che ci fa Dio": Dio stesso si avvicina a noi, fino a condividere la nostra umanità, per condurci al Padre e renderci partecipi della sua stessa essenza, "rapiti all'amore delle realtà invisibili".

Questo messaggio di amore e prossimità risuona con particolare urgenza nel nostro tempo. Mentre osserviamo uno "scricchiolio" della democrazia nel mondo, con l'avanzare dell'instabilità geopolitica, dei nazionalismi e di forme autoritarie di potere, sentiamo il bisogno di ancorarci a valori solidi e di coltivare la speranza. La diffusione di incertezze per il futuro e di minacce alla sicurezza ci chiama a una maggiore responsabilità e a un impegno concreto per il bene comune.

Papa Francesco, nella Bolla "Spes non confundit" per il Giubileo Ordinario del 2025, ci esorta a "porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza". Questo invito è quanto mai attuale: il Natale ci sprona a trasformare i segni dei tempi in segni di speranza, riconoscendo l'anelito del cuore umano alla presenza salvifica di Dio.

Questo dono straordinario ci invita a vivere il Tempo di Natale con particolare attenzione alle fragilità che ci circondano, camminando al fianco di chi è nel bisogno e condividendo un tratto di strada. Possiamo cogliere molteplici occasioni per diffondere la luce del Natale, impegnandoci attivamente nella vita della nostra comunità scolastica, generando spazi di incontro e dialogo e contribuendo alla costruzione del bene comune. Manteniamo dunque accesa la fiaccola della speranza, affinché ognuno possa riscoprire la forza di guardare al futuro con fiducia, apertura e lungimiranza, consapevoli che insieme possiamo superare le avversità e "organizzare la speranza".

Il Presepe allestito nella nostra scuola, al plesso Mariano, è racchiuso in una grande candela, simbolo potente di speranza e di luce che illumina le tenebre. Questo simbolo ci ricorda che il Natale non può essere sepolto dalle difficoltà del mondo. Per chi crede, il Natale vince ancora le tenebre, portando speranza nelle case di tutti coloro che confidano nell'amore di Dio fatto uomo per noi. Come ci viene promesso, da questo mondo minacciato può nascere un mondo nuovo, vincitore della violenza e della distruzione, un mondo che accoglie il fratello.

Con questi sentimenti, auguro a tutti voi un Natale sereno e un Anno Nuovo ricco di speranza e di pace.

*Il Dirigente scolastico  
prof. Roberto Crescini*